



REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
AREA DIFESA DEL SUOLO

COMUNE DI CISTERNA
DI LATINA
23 OTT 2008
Prot. n. 3102
Cat. Cl. Fasc.

17 OTT 2008

Prot.N 199562/2S/05 Fascicolo 6659 art 13

➔ Al

Comune di Cisterna di Latina

Regione Lazio - Settore decentrato
Opere e LL.PP. di Latina

Regione Lazio
Direzione Urbanistica
via del Giorgione, 129

12700RB 21.10.08
Al caposettore
LI il Segretario
Il Caposettore designa responsabile del
procedimento (ai sensi della L. 241/90)
LI
[Signature]

OGGETTO: Comune di Cisterna di Latina- Piano Particolareggiato Esecutivo delle zone di intervento C5- C6. Parere ai sensi dell'art. 13 L.64/47 del DPR 380/2001, della L.R.38/98 e della D.G.R. 2649/99

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;
- VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 10 giugno 2005 n. 557, di individuazione dei direttori regionali incaricati di esercitare le funzioni vicarie di direttore di dipartimento;
- VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, con la quale è stato conferito al dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;
- VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;
- VISTA la legge n. 64 del 02/02/1974;
- VISTA la L.R. n. 72 del 12/06/1975;
- VISTA la D.G.R.L. n. 2649 del 18.05.1999;
- VISTA la richiesta del Comune di Cisterna di Latina, del 06/11/2007 prot.32245, acquisita agli atti di questa amministrazione con protocollo 199562/2S/05 il 12/01/2007, con la quale si chiede il parere per gli aspetti geologici-geomorfologici, ai sensi della D.G.R. 2649/99,
- VISTA la documentazione progettuale pervenuta in triplice copia in particolare quella di tipo geologico, a firma del dr. geol. Nello Ialongo ;
- VISTA la documentazione integrativa pervenuta con nota n°14494 del 12/05/08;
- TENUTO CONTO in particolare della carta della idoneità territoriale in cui è riportata una fascia dove assicurare la funzionalità dei sistemi di drenaggio;
- TENUTO CONTO della relazione tecnica d'ufficio redatta dal Geol. Giacomo Catalano .

Si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi della D.G.R. 2649/99 e del D.P.R. 380/2001, al Piano Particolareggiato esecutivo nelle zone di intervento C5 e C6 nel Comune di Cisterna di Latina a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche d'attuazione:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni presenti all'interno della relazione geologica;
 2. Al fine di assicurare un buon drenaggio delle acque deve essere realizzata una fascia di rispetto dal fosso "Anime Sante" come suggerito nella relazione geologia a pagina 23;
 3. Al fine di assicurare un buon drenaggio delle acque deve essere realizzata una fascia di rispetto dal fosso "Pozzo del Matto" come suggerito nella relazione geologia a pagina 23;
 4. L'area sia munita di un idoneo sistema di raccolta e smaltimento delle acque di scorrimento superficiale, opportunamente dimensionato in riferimento alle condizioni idrogeologiche e pluviometriche del luogo;
 5. L'assetto geologico e i parametri geotecnici per ogni intervento edificatorio dovranno essere rilevati da una idonea campagna geognostica. Tali indagini dovranno essere spinte ad una profondità adeguata al fine della scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche delle diverse strutture da realizzare;
 6. Le fondazioni delle opere d'arte siano attestate su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico, evitando accuratamente di impegnare terreni diversi e aventi risposta sismica diversa e avendo cura di incastrare le strutture in terreni non alterati ed integri;
 7. il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale; ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii.;
 8. qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente;
 9. il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- D.M. Min. LL.PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
 - Circ. Min. LL.PP. del 24.9.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1988;
 - D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
 - Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65 e Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n. 65/AA.GG. riguardanti le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 01.08.2003 "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20 marzo 2003. Prime disposizioni.";

Il Dirigente dell'Area Difesa del Suolo
Dott. Geol. Antonio Sansoni

Il Direttore Regionale
Arch. Giovanna Bargagna

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Raniero De Filippis

Marchesini 14 ott.2008